Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

Comando Generale
Italia Occupata

Servizio Informazioni

Lunedì, 9 ottobre 1944

BOLLETTINO SETTIMANALE

D'INFORMAZIONI

numero 9

Sommario:

1) - Bollettini di guerra diramati dal Comando Generale Italia Occupata n. 64, 65, 66, dal 30 settembre al 2 ottobre 1944
2) - Notiziario n. 58 del 3 ottobre 1944
3) - Notiziario n. 59 del 5 ottobre 1944
4) - Notiziario n. 60 del 7 ottobre 1944
5) - Notiziario ne 61 dell'8 ottobre 1944
6) - Allegate circolari:
   a) dalla prefettura di Novara in data 22 settembre 1944, con oggetto: arresto di congiunti di renitenti e disertori, sequestro di beni dei medesimi. (notiziario n. 60)
   b) dal Comando Tedesco di Milano in data 10 settembre 1944, con oggetto: informazioni riguardanti impianti elettrici gas ed acqua, impianti e depositi industriali (notiziario n.61)

B O L L E T T I N I D I G U E R R A

diramati dal Comando Generale Italia Occupata

Bollettino n. 64 del 30 settembre 1944

Operazioni antipartigiane di ampie sviluppo continuano a svolgersi in Prealpi Venete alt in zona Valdagno (Vicenza) attacco in forze respinto da patrioti con notevoli perdite nemiche alt Massiccio Grappa attaccato da 7000 tedeschi divisi in varie colonne alt nostre unità sfuggite ad accerchiamento alt gravi perdite per entrambi le parti alt molti paesi incendiati et civili massacrati da tedeschi alt

Bollettino n. 65 del I ottobre 1944

Predisposto ingente schieramento forze tedesche per riconquista valle Ossola alt prima puntata in forze respinta a Gravellona Toce alt riusciti colpi di mano presso Sondrio su Lanzo Intelvi (Como) a Fontane (Treviso) alt attaccato convoglio su linea Brescia - Edolo sabotate fortificazioni tedesche prealpi lombarde alt violento scontro tra partigiani di alto Novarese et reparto nazifascista con forti perdite da entrambe le parti alt

Bollettino n. 66 del 2 ottobre 1944

Vivace guerriglia contro colonne tedesche in appennino romagnolo et emiliano alt lungo via Emilia catturati numerosi automezzi et varie autocisterne alt varie decine di morti alt vivace attività in valle Trebbia alt puntate tedesche respinte in vivaci scontri con pesanti perdite in Appennino piacentino alt Pianello Val Tidone occupata da tedeschi ritolta con brillante attacco da partigiani -

3 ottobre 1944

NOTIZIARIO N. 58

1) - Sistemazioni difensive

Infirmazioni datanti dal mese scorso (sino atutto il 15 settembre) e che sono state già riferite rivelano un fervore di lavori nelle valli a nord di Brescia per la preparazione di sbarramenti difensivi. Già si è parlato in particolare dei lavori che erano in corso nella regione del Maniva e del Crocedomini. Nelle valli Sabbia e Trompia si precettavano gli uomini dai 16 ai 60 anni per il servizio del lavoro. In Val Trompia i tedeschi hanno promesso di trattare alla pari degli altri lavoratori quei partigiani che si fossero presentati alla OT per l'arruolamento.

Verso la fine del mese tutto è cambiato: i lavori sono stati sospesi, i lavoratori rimandati alle loro case, salvo quelli che volontariamente volessero recarsi a lavorare in Trentino. I soldati tedeschi dei presidi locali van dicendo che tutto è disposto per una ritirata sul Tonale.

Egualmente sono stati sospesi i lavori di fortificazione immediatamente a Nord di Verona sino al Garda.

Viceversa continuano in data 20 settembre i lavori per il Vallo Veneto circa 2 Km. a nord di Monselice. Numerose piazzole di armi anticarro sono state costruite a NW di tale località sul Colle Ricco ed a NE alla Rocca. In queste località si continuano pure gallerie per depositi di munizioni. E' interessante che circa un terzo delle munizioni per mortaio da 81 qui scaricate ~~pu~~sando solo personale germanico hanno un peso assai minore della norma; quasi siano piene di gas e di liquido.

2) - Dislocazione comandi e presidi

Parallelamente alla cessazione dei lavori difensivi nelle valli bresciane i numerosi presidi della regione sono stati o ridotti molto di numero o addirittura allontanati.

3) - Traffico militare

Gravi difficoltà incontrano i tedeschi nel loro traffico militare. La mancanza di carburante ed i danni prodotti dai bombardamenti alleati sulle strade ferrate sono la causa.

Così i tedeschi hanno notevoli difficoltà a trasportare in Germania tutto quel materiale industriale, zootecnico e di viveri che essi si propongono di trasferirvi. Essi in misura ragguardevole si valgono delle vie che attraversano la Svizzera, le vie di Luino e di Chiasso, essendo da tempo il Sempione in saldo possesso dei patrioti. E' perciò urgente interrompere tali vie la prima delle quali può essere utilmente bombardata tra Luino e Macagno, la seconda di preferenza all'ingresso o all'uscita del tunnel di Chiasso.

Nei recenti bombardamenti i ponti sul Ticino sono stati presi particolarmente di mira. Tutti i ponti sul Ticino sono ormai non funzionanti: cioè i ponti di Pavia (Littorio e ferroviario), Bereguardo (ponti di barche affondate), Vigevano (stradale e ferroviario), Trecate, Galliate (autostrada), Turbigo, Oleggio, Sesto Calende.

Nel bombardamento del I° ottobre è stata nuovamente interrotta la linea del Brennero. E' urgenteora interrompere quella di Tarvisio.

Sempre interrotta all'Adda, la linea Milano - Brescia, per la quale viene fatto deviare il traffico sulla Usmate - Bergamo. E' opportuno bombardare il ponte sul Brembo tra ponte S. Pietro e Bergamo.

Interrotto è il ponte sull'Adige tra Boara Polesine e Boara Pisani ed il ponte sul Tartaro a Bosano.

La OT ha giudicato impossibile riparare in breve tempo i ponti di Polesella, Pontelagoscuro ed Ostiglia sul Po.

4) - Obiettivi

Un importante obiettivo occasionale è costituito dallo scalo merci di Iseo a SW del paese, ove si trovano da qualche giorno dei vagoni con motori di aviazione che debbono essere trasportati in Germania.

E' opportuno colpire, per l'importante traffico che vi si svolge, il ponte di Ostiano (Cremona) sull'Oglio.

Un importante deposito di carburante si trova ad un Km. e mezzo da Riva sulla strada per Arco (Trento).

Ha perso d'importanza la polveriera di Sonico (Brescia) pressochè vuota.

Invece sono ben riforniti i seguenti depositi di munizioni attorno a Verona: a Nord della città il forte Riccio, a SE il forte di S. Caterina accanto al traghetto di S. Giovanni Lupatato, ad ovest della città il forte di Lugagnano, nei pressi di S. Massimo.

5) - Campi di aviazione

Tra Drugolo e Lonato (Brescia) vicino alla Cascina Falcona vi è un campo di fortuna. Sotto gli alberi, verso il Lago di Garda sono occultati tre trimotori per uso personale di Mussolini. Sono sempre pronti a partire. Il campo è esattamente a 800 metri a sud del Castello di Drugolo.

6) - Esiti di bombardamenti

Dolonsi i mitragliamenti dei treni civili: gli effetti morali sono deplorevoli: così recentemente sono stati mitragliati treni civili sulla Milano - Piacenza con qualche morto.

Altrettanto deprecabili i bombardamenti e mitragliamenti dei battelli sul Lago Maggiore che hanno causato molti morti.

7) - Notizie industriali

A Rovereto (Trento) nel capannone della Caproni (dimensioni - 1000 x 500) a NW della stazione si fabbricano armi speciali per la marina, sotto la direzione dell'Ing. Campini.

8) - Notizie politiche

Un accordo è stato convenuto tra il Ministro repubblicano dell'Economia Nazionale Tarchi ed il Gen. Leyers. Secondo tale accordo i tedeschi sono autorizzati a prelevare tutti i macchinari e materiali di loro interesse a sud del Po, ed a distruggere il resto. Per la zona a nord del Po, riconoscendo l'interesse germanico stesso a non privare la popolazione di fonte di lavoro e di guadagno, evitando così ragioni che possono turbare la tranquillità, i tedeschi si impegnano a rispettare gli impianti industriali esistenti, ad astenersi da requisizioni di mano d'opera addetta atali impianti, a lasciare a disposizione degli impianti scorte di materie prime sufficienti per proseguire il lavoro fino a fine novembre.

Il Maresciallo Kesserling ha approvato l'accordo. Esso lascia naturalmente mano libera ai militari per compiere quelle distruzioni che essi ritengono necessarie: si stabilisce che queste saranno unicamente commisurate all'obiettivo di impedire che per lungo tempo gli alleati possono servirsi delle nostre industrie per produzione di interesse bellico.

Il Gen. Leyers ha detto: "l'ultimaparola spetta naturalmente all'esercito". L'accordo cioè non vale la carta su cui è scritto.

E' un contentino verbale per tacitare le coscienze dei gerarchi fascisti, che in questo momento si mostrano assai inquieti, dato quello che sta avvenendo in Liguria ed in Emilia sulla sorte delle industrie, e sulla reazione che la devastazione tedesca può esercitare sulla loro sorte.

Col gen. Diamanti è stato arrestato, sotto la stessa imputazioni, il Ten. Col. della G.N.R. Gianriti.

Nelle carceri di Brescia sono rinchiusi i seguenti generali la cui sentenza capitale si teme prossima: Garibaldi Italo, Malaguti Franco, Caracciolo Mario, Fortunato Arturo, Moizo Riccardo, Dalmazzo Renzo, Vecchiarelli Carlo, Squero Antonio, Rosi Ezio, Robotti Mario.

9) - Notizie varie

La G.N.R. dopo il recente incorporamento degli elementi meglio idonei nella Flak tedesca, è ridotto a mal partito. Numerose le defezioni.

Risulta che elementi fascisti fanno dello spionaggio nell'Italia Liberata e sopratutto in Roma. Essi si valgono prevalentemente di corrieri che attraversano le linee per riferire ai Comandi delle SS

5 ottobre 1944

N O T I Z I A R I O N. 5 9

1) - Schieramento tedesco - Spostamenti di truppe

Non risulta che i tedeschi abbiano fatto affluire nuove truppe da fuori d'Italia per meglio fronteggiare l'attuale situazione sulla linea gotica. I militari infatti che sono in questi ultimi tempi affluiti dal Brennero e dal Tarvisio costituiscono soltanto dei complementi di truppa.

Al fronte sud sono invece affluiti di recente alcuni rinforzi di carri armati di cui nel notiziario n. 56 sono dalla zona di Mantova stati inviati verso Modena e Bologna. Altri 16 carri armati erano in precedenza stati avvistati di passaggio da Legnano verso sud (24 settembre).

Ad intaccare l'impressione di generale stazionamento sul complesso del fronte italiano, impressione ch erasi generata nella terza decade del mese scorso, giunge notizia di movimenti di un certo rilievo dal piemonte: la situazione militare in questa regione era stata esposta in due successivi notiziari, nel n. 44 e nel n. 47, e poi ripresa nei notiziari n. 49 e n. 54. Più di una volta si è parlato di deflusso delle truppe dal Piemonte. Una prima volta (inizio settembre) si trattava in realtà di passaggio di truppe dell'armata di von Blaskowitz. In seguito una divisione stanziata,nei pressi di Torino ha lasciato il piemonte. Ora si tratta di truppe ammontanti probabilmente ad una intera divisione (probabilmente la 90^ Panze Gredadiere) che dal giorno 27 si sono avviati verso ovest passando dalla Lombardia. Informazioni più precise saranno ulteriormente fornite.

Giunge poi notizia che in questi giorni il reggimento già di stanza in Val d'Aosta si sta spostando per l'attacco in Val d'Ossola. Se lo spostamento, annunciato per il giorno 5 ha luogo, si possono calcolare ad una divisione circa gli effettivi che i tedeschi,intendono di impiegare la riconquista di questa valle, poichè 4.000 uomini circa già si trovano nella regione di Fondo Toce, e Gravellona e paesi retrostanti.

Riguardo alle truppe della X^ Flot Mas attualmente di stanza in Piemonte e da noi già più volte segnalate, si hanno i seguenti particolari: il battaglione Barbarigo, il battaglione Sagittario, il Btg. Fulmine, il Btg. N.P. il Btg. Freccia si trovano in valle di Locana; il Btg. Lupo ed il btg. Lampo ed il Gruppo Colleoni si trovano nel Canavesano; il btg. Tarigo si trova ad Ivrea. Si tratta perciò di un complesso ragguardevole di truppe.

Si segnala infine che viene preannunciato il movimento di gruppi della brigata nera di Como verso la zona di Colico.

2) - Sistemazioni difensive

Si hanno i seguenti particolari sulle sistemazioni difensive della Alta valle di Susa. Più di 1000 soldati tedeschi presidiano il Montenisio: sono dotati di armi automatiche e di una decina di mortai. Minata è la strada che conduce al Monginevro nei pressi di Clavières.

Minata è la strada che conduce al Monginevro, nei pressi di Clavière; Minata nei pressi di Fenils, la strada tra Cesena ed Oulx. Come già annunciato forti presidi sono tenuti dai tedeschi sui colli, ma il grosso delle truppe ha sgomberato le valli concentrandosi al loro sbocco in pianura, prevalentemente nella zona di Pinerolo.

3) - Dislocazione comandi e presidi

Il col. von Klass, comandante la guarnigione di Torino, è stato trasferito in Germania perchè sospetto di aver favoreggiato detenuti politici.

In seguito all'arresto del gen. Diamanti il comando regionale di Milano è stato assunto dal gen. Basile, già addetto alla segreteria del Ministero.

La guarnigione di Lonigo (Vicenza) è forte di 100 uomini.

In val di Susa sono rimasti i seguenti presidi di qualche entità: Susa 200 militi ed 80 tedeschi; S. Ambrogio 140 tedeschi; Avigliana 150 tedeschi e 90 militi; Bussoleno 200 tedeschi e 100 militi.

4) - Traffico militare

a) Movimento ferroviario

1 - Movimento alla stazione di Verona dal 23 al 29 settembre.

Dal Brennero 27 treni di cui 12 treni ospedali vuoti, 11 con materiali vari, 2 vuoti, 1 con batterie semoventi, ed 1 di carburante. Inoltre 3 treni con truppe: totale truppe provenienti dal Brennero 3600 uomini.

Da Trento 7 treni di cui 4 treni ospedale e 3 treni di materiale vario.

Da Bologna 22 treni, di cui 11 con materiale di sgombero, 6 con materiale vario, 4 con truppe (3000 uomini), 1 con prigionieri.

Da Venezia 28 treni, di cui 13 con materiale vario, 6 treni ospedale, 4 di materiale di ricupero, 4 di truppe (totale truppe 1200 uomini), 1 di automezzi.

Da Tarvisio 2 treni di cui uno di uomini (totale truppe 700), ed uno di materiale vario.

Da Vicenza 2 treni di cui uno di materiale vario ed 1 di batterie da 88 mm.

Da Oaldiero4 treni, tutti treni ospedale vuoti.

Da Milano 27 treni di cui 25 di materiale di sgombero e 2 di truppe (totale truppe 1500 uomini).

Da Mantova 11 treni di cui 4 treni ospedale, 3 di materiale vario, 3 di truppe (totale 1100 uomini), 1 di automezzi.

Inoltre 19 treni si sono fermati a Verona: 8 per Mantova (3 treni ospedale, 2 di truppe, 2 di carri armati, 1 di materiale vario); 6 per Trento (4 vuoti, 2 treni ospedale) 2 per Bologna (1 di carburante ed 1 di materiale vario); 2 per il Brennero (1 con materiale vario, ed 1 con 600 uomini); 1 per Legnago con 16 carri armati.

2 - Traffico da Milano a Bergamo dal 28 settembre al I° ottobre. 37 treni con materiale vario. In senso inverso 25 treni vuoti e molte locomotive.

3 - Traffico da Pavia a Codogno dal 21 al 30 settembre.
20 treni con materiale di ricupero; in senso inverso 15 treni pressochè vuoti.

b) Movimento di automezzi

Il traffico di automezzi avviene intenso sulla Verona - Modena, (200 automezzi al giorno verso sud, circa 300 verso il nord). Scarso il traffico sulla via Emilia al nord di Parma.

c) Notizie su ponti e traghetti

Intenso il traffico attraverso il Po sul nuovo ponte ferrostradale di Ostiglia. Pure il ponte di S. Benedetto Po è molto attivo: si tratta di un ponte non segnalato nella recente rassegna dei ponti e traghetti sul Po (vedi notiziario n. 57). E' un ponte di barche che si forma solo nelle ore notturne: nelle prime tre ore notturne vi viene fatto transitare il traffico verso sud, nelle altre quello verso nord. L'importanza di tale ponte è illustrata dal fatto che alle due estremità di esso sono stati compiuti i raccordi ferroviari colla Verona - Ostiglia e colla Suzzara - Poggio Rusco. Tale ponte ha subito lievi danni in una incursione alleata la sera del 30 settembre.

Attivo sempre il ponte sul Po a Ficarolo.

E' stato riattivato il ponte stradale sul fiume Serio a Crema.

Sempre inattivo il ponte stradale a Cassano d'Adda.

d) Notizie varie

Inattiva è la linea ferroviaria Como - Lecco, avendo i tedeschi adibito le gallerie a depositi di carburanti e munizioni.

5) - Campi di aviazione

Ancora attivo il campo di aviazione di Orio (Bergamo).

Risulta che i campi di aviazione attorno a Milano sono assolutamente sprovvisti di carburante.

6) - Obiettivi

a) Piemonte

1 - A Villastellone (Torino) non vi è più l'obiettivo segnalato col notiziario n. 46, trasportato altrove.

2 - A Frassineto Po, vicino al fiume vi è un deposito di carburanti e lubrificanti. Il deposito è in bosco. Ulteriori informazioni saranno date.

b) Lombardia

Ad Erba non vi è più il deposito di carburante segnalato ancora col notiziario n. 52. Un centinaio di fusti è stato distrutto nelle recenti incursioni. Il resto è stato portato nelle gallerie della ferrovia Como - Lecco.

7) - Notizie industriali

I tedeschi hanno, secondo informazioni non ancora ufficiali de-

ciso di considerare i seguenti stabilimenti di importanza bellica e che pertanto debbono essere messi fuori uso prima del loro abbandono: In Piemonte: Fiat Mirafiori, Fiat Aeronautica d'Italia a Torino; Waj Aesanto stabilimenti meccanici ad Asti; fabbrica Bronzine Botto a Courgné; Spa fabbrica motori a Torino; Lancia fabbrica automezzi a Torino.

In Lombardia: Stabilimenti Breda e Magnati Marelli a Sesto S. Giovanni; Pirelli alla Bicocca; stabilimenti siderurgici a Dalmine; Innocenti a Lambrate; Alfa Romeo, Isolla Fraschini e Motomeccanica a Milano, Cemsa a Saronno; Aeronautica Caproni a Taliedo; Aeronautica Macchi a Varese; SIAI stabilimenti aeronautici a Sesto Calende; OM a Tubi Togni a Brescia; fabbrica d'Armi Beretta a Gardone Val Trompia; fabbrica d'armi armitalia a Cremona; Tempini a Brescia; Franchi Gregorini a Lovere; Ferriere a Vobarno; Officine Meccaniche Lodigiane a Lodi; fabbrica d'armi Niutti a Val Trompia; Alti Forni Tessara a Bagnolo Mella; Stabilimenti Chimici a Saronno a Melegnano; Stabilimenti Tudor a Melzo; stabilimenti Vittorio Necchi a Pavia.

In Emilia: Arsenale ed Officina Bubba a Piacenza.

In Veneto: Stabilimenti siderurgici Galtarossa a Verona, fabbriche bombe Breda e Vetrocoke a Porto Marghera; Officine della Stanga a Padova; Stabilimento Michelin a Rovereto.

8) - Notizie politiche

Il Gen. Solinas si trova a Vercelli, pare sotto la protezione dei tedeschi.

A proposito della recente crisi nella Polizia Politica Repubblicana si apprende che Cerruti ha spalleggiato vivamente il dott. Kock e C., che sono invece attaccati da Wenzel e da Bassi. Il risultato è stato l'allontanamento di Cerutti dalla sua carica, stabilito dal Gen. Montagne.

9) - Infamie tedesche

Dai 30 ai 40 villaggi sono stati distrutti dalle SS tedesche nelle Alpi Apuane. In gran parte tali villaggi sono stati bruciati col lanciafiamme e dopo aver cosparse le case di benzina. La popolazione maschile di quei paesi è stata inviata in Germania. Delle donne, dei vecchi, dei bambini, molti sono stati barbaramenti trucidati. Sono stati completamente distrutti i seguenti stabilimenti: Cokeria di Apuania, fabbrica di tubi di acciaio Innocenti, stabilimenti Montecatini per la produzione di calciocianamide, stabilimenti Dolfi per bossoli e cartucce, stabilimenti del Pignone.

In Emilia continuano su vasta scala le requisizioni di bestiame.

7 ottobre 1944

NOTIZIARIO N. 60

1) - Schieramento tedesco - Spostamenti di truppe

Viene confermata la partenza verso est della 90^ Div. Panzer Grenadiere.
Si è già detto (notiziario n. 57) che la riviera ligure di ponente è sgombera di truppe tedesche, esclusi i presidi della città di Genova e di Savona.
Risulta ora che anche la riviera di Levante è stata sgomberata dalle truppe tedesche: la 334^ Div., che si trovava nella valle di Fontanabuona si è spostata verso nord, sul versante emiliano. In liguria quindi, se si eccettuano le truppe del fronte di Ventimiglia, non vi sono truppe tedesche tranne i presidi di Savona e Genova, consistenti di reparti di SS. e di guastatori. Le divisioni italiane Monterosa e S.Marco, come già si è detto, hanno sulla riviera lasciato solo reparti, spostando il grosso delle truppe oltre gli Appennini.

2) - Sistemazioni difensive

A Bardonecchia, nel porto Bramafan vi sono due pezzi da 120 mm. con 2000 colpi di munizionamento. Nella regione di Bardonecchia le forze tedesche sono di un reggimento circa.

La galleria del Frejus è ostruita a 200 m. dall'imbocco del versante di Modane.

Nella città di Genova i tedeschi hanno approntato due linee di sbarramento anticarro: l'una sbarra le valli del Bisagno, e della Polcevera, l'altro sbarra l'accesso al centro della città ed al porto. Queste linee sono state allestite quando i tedeschi già temevano un mese fa circa lo sbarco alleato in Liguria. Per altro tali linee sono attualmente sguerrite sia di pezzi di artiglieria, sia di presidi di una certa consistenza.

Postazioni anticarro ed antiaeree sono da tempo presenti sul colle della Ruta, e tra la Ruta e S.Margherita Ligure.

3) - Traffico militare

Sempre interrotto il ponte di Cassano d'Adda.

In questi giorni il traffico defluente dal Piemonte ha seguito le linee ferroviarie Milano-Usmate-Bergamo-Treviglio-Crema-Olmeneta-Piadena-Mantova.

Si segnala da tempo un traffico nutrito sulla Milano - Colico - Tirano proseguendo poi il trasporto del materiale (per lo più di sgombero) verso la Germania attraverso lo Stelvio.
I tedeschi hanno preparato su questa strada numerosi spazzaneve, coll'evidente proposito di tenere sgombera la strada il più a lungo possibile.

Si segnala un certo traffico fluviale con trasporto materiali tra Casalmaggiore ed Ostiglia.

I ponti di Crema (Serio) e Marcaria (Oglio) sono di nuovo in efficienza.

4) - Campi di aviazione

L'aerodromo di Mirafiori (Torino) è stato minato.

5) - Obiettivi

Nella prima galleria ad Est di Merone (Lecco) sulla linea Merone-Lecco è stato sistemato un deposito munizioni.

A fabbrica di munizioni sono stati trasformate le cartiere di Lana Postal (Alto Adige).

6) - Esiti di bombardamenti

Il deposito di carburante nei pressi di Porta Milano a Brescia è stato incendiato nell'incursione del 27 settembre.
Il 25 ha subito danni la stazione di Treviglio.

7) - Notizie industriali

Il reparto motori dell'Alfa Romeo ha avuto ordine di cessare la lavorazione.
Praticamente non arrivano più materie prime (carbone, rottami, ghisa), agli stabilimenti siderurgici dell'Alta Italia. Si ritiene che le scorte esistenti possano essere sufficienti fino a tutto novembre e non oltre.
I tedeschi hanno ripreso a asportare le ferro-leghe.
Lo stabilimento di prodotti chimici Saronio a Melegnano lavora per la produzione di aggressivi chimici.
I tedeschi hanno iniziato ad asportare in Germania il rame delle condutture elettriche d'Emilia lungo le ferrovie elettrificate.

8) - Notizie politiche

Si afferma che Mussolini insiste vivamente presso Hitler per una più energica difesa dell'alta Italia, non intendendo egli fare "un governo fantasma".

La G.N.R. ha ricevuto, a mezzo circolare, ordine di ricercare ed arrestare colla massima urgenza i parenti dei seguenti ministri del Governo Bonomi:
Bonomi, Gullo, Silienti, Casati, De Courten, Sforza, Togliatti, Cianca, Saragat, De Gasperi, Ruini.

La famigerata squadra Kock ha ripreso le sue funzioni, alle dipendenze ora del questore.

9) - Notizie sulla condotta della guerra.

Ufficiali tedeschi attualmente destinati a Genova hanno affermato che i loro reparti hanno l'ordine di difendere fino al sacrificio il porto e la città di Genova: si tratta di reparti guastatori.

10) - Notizie varie

Anche alla Spezia è stata ordinata la mobilitazione civile degli uomini dai 16 ai 60 anni, per l'apprestamento di sistemazioni difensive.

Si allega copia di una circolare diramata dal prefetto di Novara al Podestà e commissari prefettizi della provincia in data 22 settembre 1944.

C O P I A

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI DELLA
PROVINCIA DI NOVARA

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

PREFETTURA DI NOVARA

n. 486 = Div. 8 P.

R I S E R V A T A

Il capo della Provincia di Novara

Accertata la normale convivenza dei famigliari con i congiunti renitenti, disertori, banditi;

Visto che l'attività dei fuori legge viene esercitata con bestiale inumana ed idiota violenza contro gli inermi e contro le cose, con particolare sadico furore contro i beni patrimoniali dello Stato in evidente ossequio e con volgare servilismo agli ordini del nemico della Patria;

O R D I N A

che tutti i congiunti maschi dell'età dai 15 ai 65 anni, di renitenti disertori, banditi, siano tratti in arresto ed assegnati al campo di concentramento di Novara.

Tutti i loro beni mobili ed immobili siano sequestrati indi confiscati in favore dello stato per reintegrare i danni patiti per l'azione dei fuori-legge.

Tutte le forze di polizia, tutte le forze armate e tutti i Podestà dovranno presentare gli elenchi per il visto di approvazione e dovranno procedere con assoluta urgenza all'applicazione di quanto sopra disposto.

Gli Uffici Amministrativi dello Stato dovranno mettere a disposizione funzionari prescelti per gli accertamenti relativi alle proprietà.

Novara, Lì 22 settembre 1944 XXII°

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(E. Vezzalini).

8 Ottobre 1944

NOTIZIARIO N. 61

I) Schieramento tedesco - Spostamenti di truppe

I tedeschi sono preoccupati per l'andamento della offensiva alleata nelle regioni centrale ed adriatica del fronte. Qui quasi ovunque la linea gotica è ormai crollata ed i tedeschi stanno affannosamente appoggiandosi sulle ultime posizioni montane. Nuove truppe sono state fatte affluire per compensare le gravi perdite subite.
Una divisione è entrata in Italia da Tarvisio tempo fa e si sta ora affrettatamente radunando nella zona di Pianoro, Castelvecchio, San Lazzaro di Savena, per impedire una rapida caduta di Bologna.
Al settore adriatico sono state avviate, come già segnalato (Notiziario n.58) delle formazioni corazzate, pure provenienti da fuori d'Italia.
Siamo in grado di annunciare che si tratta di un complesso di 90 carri armati circa di cui 12 del tipo Pantera che si sono concentrati nella zona di Budrio, Medicina, Castel S. Pietro. Si tratta del 21° gruppo corazzato.
E' perciò inesatto quanto è stato detto nel notiziario n. 59, che i tedeschi non abbiano fatto ricorso a truppe provenienti da fuori d'Italia per fronteggiare la situazione del fronte Sud.
E' poi preannunciato che la divisione tedesco-russa, già segnalata nel notiziario secondo fonte non sicura è già in atto.)
I tedeschi stanno infine sgomberando a nord del Po, gli uffici di Intendenza dell'Armata di Kesselringh.

2) - Sistemazioni difensiva

Si segnala che la linea di postazioni anticarro ed antiaereo a sud di Rovigo, già indicate nel notiziario n. 57, si prolunga sino ad Adria.
Il cosidetto Vallo Veneto fa parte di un sistema di fortificazione che i tedeschi hanno iniziato a denominare "Linea Thierck".
Formelli di mine sono stati posti sull'argine meridionale del fiume Adige nel suo tratto inferiore.
Si segnala infine che i tedeschi hanno trasportato recentemente (fine settembre) molte mine subacque ed intere reti di antisommergibili dal Tirreno all'Adriatico, ove esse maggiormente paventano uno sbarco.

3) - Dislocazione di Comandi e Presidi

A Pavullo nel Frignano (Modena) è segnalato il comando di una divisione tedesca (fine settembre)

8 Ottobre 1944

NOTIZIARIO N. 61

I) Schieramento tedesco - Spostamenti di truppe

I tedeschi sono preoccupati per l'andamento della offensiva alleata nelle regioni centrale ed adriatica del fronte. Qui quasi ovunque la linea gotica è ormai crollata ed i tedeschi stanno affannosamente appoggiandosi sulle ultime posizioni montane. Nuove truppe sono state fatte affluire per compensare le gravi perdite subite.
Una divisione è entrata in Italia da Tarvisio tempo fa e si sta ora affrettatamente radunando nella zona di Pianore, Castelvecchio, San Lazzaro di Savena, per impedire una rapida caduta di Bologna.
Al settore adriatico sono state avviate, come già segnalato (Notiziario n.58) delle formazioni corazzate, pure provenienti da fuori d'Italia.
Siamo in grado di annunciare che si tratta di un complesso di 90 carri armati circa di cui 12 del tipo Pantera che si sono concentrati nella zona di Budrio, Medicina, Castel S. Pietro. Si tratta del 21° gruppo corazzato.
E' perciò inesatto quanto è stato detto nel notiziario n. 59, che i tedeschi non abbiano fatto ricorso a truppe provenienti da fuori d'Italia per fronteggiare la situazione del fronte Sud.
E' poi preannunciato che la divisione tedesco-russa, già segnalata nel notiziario secondo fonte non sicura è già in atto.)
I tedeschi stanno infine sgomberando a nord del Po, gli uffici di Intendenza dell'Armata di Kesselringh.

2) - Sistemazioni difensiva

Si segnala che la linea di postazioni anticarro ed antiaereo a sud di Rovigo, già indicate nel notiziario n. 57, si prolunga sino ad Adria.
Il cosidetto Vallo Veneto fa parte di un sistema di fortificazione che i tedeschi hanno iniziato a denominare " Linea Thierch".
Fornelli di mine sono stati posti sull'argine meridionale del fiume Adige nel suo tratto inferiore.
Si segnala infine che i tedeschi hanno trasportato recentemente (fine settembre) molte mine subacque ed intere reti di antisommergibili dal Tirreno all'Adriatico, ove essi maggiormente paventano uno sbarco.

3) - Dislocazione di Comandi e Presidi

A Pavullo nel Frignano (modena) è segnalato il comando di una divisione tedesca (fine settembre)

Il presidio dell' Idroscalo di Sant'Anna (Sesto Calende) é composto di 200 u. s. tra W° Mas; e tedeschi. Hanno in dotazione 450 moschetti, numero imprecisato di fucili mitragliatori, 300 bombe a mano tedesche ed 800 italiane. Inoltre molto esplosivo tedesco, apre i nuovo tipo.

Gli uffici del Ministero Repubblicano della Difesa Nazionale sono stati trasferiti da Decenzano a Begliano sulla Gardesana Occidentale. Così anche molti degli uffici della Marina.

4) - Traffico militare.

E'stato costituito a Decenzano del Garda un ufficio tedesco con rappresentanti di tutti i servizi di tutte le armi coll'incarico di disciplinare il traffico di ritiratadei convogli dell'Italia Settentrionale. La maggior parte dáltali convogli é destinata a seguire le valli dell'Adige ed il Brennero e la Posturia. Buona parte del traffico sarà smistata su Vicenza - Bassano del Grappa. Anche la Gardesanna orientale sarà sfruttata; non l'Occidentale la cui gallerie sono ingombre di materiale e di officine. In via solo sussidiaria saranno usate le Valli Camonica e Valtellina.
Si segnalano che lungo il corso del Pò nelle provincie di Pavia, Piacenza e Cremona tutti i natanti sono stati requisiti.

Si danno le cifre del traffiocomedio giornaliero in autocarri dal I° al 5 ottobre lungo alcuna importanti atterie:
Milano-Bergamo-Brescia 100
Milano-Cremona 50
Milano-Chiari 40
Milano-Torino 100
Milano-Mortara 80
Milano-Pavia 30
Varese-Bergamo 80
Pavia-Piacenza-Lodi 50
Pavia-Cremona 50
Novara Casale 40
Udine- Trevise 80
Trevise-Monfalcone 50
Un pónte di barche sul Ticino é in allestimento a nord dell'attuale, colpito, tra Vigevano ed Abbiategrasso. Anche i raccordi stradali sono in costruzione.
Altro ponte di barche sul Ticino é progettato a sud del ponte pressoché distrutto di Sesto Calende.

La linea del Sempione che funzionava poco fa sino Fondo Toce (nel territorio non liberato), poi sino a Baveno, ora funzionavole sino a Belgirate i patriotti l'hanno interrotta per impedire di far affluire per ferrovia rinforzi tedeschi a Gravellona: altre interruzioni é stata praticata presso Dormelletto, ove i binari sono stati divelti.
Egualmente interrotta la linea Novara-Gravellona.

Il prestnale della compagnia di polizia già addetto alla sorveglianza della linea del Sempione é rientrato da Stresa ed é stato trasferito sulla Milano-Como con posti di guardia ognuno di 6 uomini ai vari sotto passaggi

e tunnel e sulla Milano-Busto Arsizio.

5) - Obbiettivi

Notevole numero di obbiettivi è posto sulla strada della Gardegna Occidentale . A Tusculano e lungo la strada tra questa località e Begliacco è tutto un seguito di uffici, comando, ministeri, presidi.
A Gargnano (Villa Feltrinelli) sta Mussolini (Naturalmente forte presidio di X) Mas, SS, Muti, G.N.R. e presenza di armi contaeree), nelle gallerie più a nord sono le officine Alfaromeo. Si ritiene che ~~nelle gallerie più a nord sono~~ notevole panico e notevoli danni porterebbe un bombardamento nella zona.

A Maguzzano, frazione Lonate nell'ex convento dei certosini vi è una grossa officina per riparazione di carri armati: in media vi sono sempre 10 carri a riparare .

Il deposito di esplosivi della polveriera di Taino (Varese si trova sulle seguenti coordinate: 45° 45' 09" nord 3° 51' 36" ovest. Punto di orientamento : tre casette a lato dei terrapieni.
La polveriera di Taino si trova sulleseguenti coordinate 45° 45' 19" nord , 8° 50' 52" ovest. punto di riferimento: la polveriera ha una ciminiera
Vi lavorano 700 operai, per lo più donne . Opportunoperciò avvertire chi gli,operai aerei si soffermino qualche tempo sulla zona prima di sganciare per permettere alle operaie di ripararsi. Non mitragliare!

6) - Notizie industriali

L'Ansaldo aveva iniziato in alcuni padiglioni della fiera Campionaria di Milano il montaggio di carri armati tipo B 46. Tale lavoro è stato sospeso ed il materiale avviato a Linz.

Negli stabilimenti SIAI di Sesto Calende il numero di sabotaggi è elevato . Numerose le diserzioni di operai al lavoro: i lavoratori sanno approffittare bene dei frequenti allarmi aerei con conseguenti sospensioni di lavoro .

I tedeschi hanno deciso di limitare la fornitura alle fabbriche d'armi italiane.

7) - Esiti di bombardamenti

Si segnalano ancora una volta i deleteri effetti morali dovuti ai mitragliamenti della popolazione civile , per parte dell'aviazione alleata: così in provincia di Pavia e di Cremona, così sui campi del Piemonte, così recentemente a Sestegno (Pavia) ove un aereo mitragliava ed uccideva dopo averli più volte sorvolati, i conducenti di un carretto che trasportava uva
Il risentimento della popolazione è notevole e giustificato.

Il giorno 29 u. s. tra Certosolena e Ghignole (Pavia è stato completamente distrutto un treno carico di munizioni.

8) - Notizie politiche

I funzionari del Ministero degli Interni hanno avuto ordine di segnalare

al più presto se intendono seguire il loro dicastero a Merano.

Il federale di Milano ha invitato i gerarchi fascisti ad inviare le loro famiglie in Val d'Intelvi ove si farà disperata resistenza, ed ove sopratutto la Svizzera è vicina.

Il comando della Abwehr-und Sicherheitsdienst Milano ha grande difficoltà della banda Koch ec. ed afferma che essa crea sabotaggi e scandali pre crearsi bene arenza.
Bufferini Guidi si è molto risentito dell'intervento della Curia Milanese nella questione Koch: era egli accusa apertamente il Cardinale stesso di trasferimento di danaro dalla Svizzera in Italia per sovvenzionare organizzazioni clandestine.

9) - Armi segrete

A Riva del Garda è stata costituita una stazione di esperimento per armi del tipo "siluri umani".

Si avverte che la cosidetta "stazione di addestramento per armi segrete" del lago di Fusiano è al servizio "l'ladro nove" una graziosa creatura dell'ufficio Propaganda Tedesca. Le voci più fantasiose vengono girare al riguardo.

Avvertimento

Il 3- Agosto sono stati arrestati poco dopo avere varcato il confine, nella regione di Como proveniente dalla Svizzera tale Maschi (Nome vero Rossi con due francesi ed altre tre persone, un apparecchio radio trasmittente ed un cifrario. La radio ed il cifrario sono usati dai Tedeschi. La sigla di quella mission era WDB.

Rettifica

Nel nostro notiziario n. 53 paragrafo 8 (notizie industriali) era scritto : " A Milano, il giorno 22 si è verificato un piccolo sciopero dimostrativo di qualche ora per protestare contro le persecuzioni politiche ed il trasporto di macchinari in Germania."
Poiché tale sciopero di estensione ha avuto luogo in tutte le principali aziende milanesi, toccando decine di migliaia di lavoratori, l'espressione " piccolo sciopero" non è obbiettiva.

Si prega i lettori dei notiziari di voler segnalare le eventuali imposizioni per le opportune e tempestive rettifiche.

Si allega la traduzione italiana di una importante circolare diramata dal Comando Tedesco di Milano e riguardante i servizi di interesse pubblico. Essa costituisce il testo della rubrica: Informazioni Tedesche"/ nel notiziario odierno.

t r a d u z i o n e C. U. den IO setpt I944

L. Kp./ Technn. Btl. (met.) I4

OGGETTO: Informazioni riguardanti impianti elettrici, gas, ed acqua ; impianti e depositi industriali.

3 gruppi di informatori raccolgono informazioni nel distretto più sotto indicato e cioè:
I° gruppo ; sott/ ten. Reinhold con una mezza, conducente e due uomini del Comando di Milano.
2° gruppo: maresciallo Wench con una motociletta e due accompagnatori
3° gruppo: maresciallo Wurfel con una motociletta e due accompagnatori

I° Gruppo: zona a sud della ferrovia Novara-Castellanza-Saronno-Seregno-Usmate sempre a sud fino ai confini della Compagnia presso la Riva Destra del Ticinefino al canaled'acqua Molgera.
Località più importanti di questa zona; Abbiategrasso , Magenta , cuggiono, Corbetta, Rho, Baggio, Corsico, Parbiago, Legnano, BusteArsizio' Castellanza, Ubaldo, Saronno, Bovisio, Paderno, Desio, Seregno, Arcore, Cavallera, Vimercate, Monza; Agrate, Colegno, Pioltello, Limito, Sesto, Brugherio.

2° Gruppo: Corso d'Acqua Molgera in su fino ad Usmate(non compreso) - Ferrovia fino a Ponte S. Pietro Bergamo incluso-Seriate: corso d'acqua Serio in giù fino ai confini della compagnia.
Località più impertanti in questa zona: Bergamo, Ponte S.Pietro, Seriate, Baiette, Boccaleone, Verdello, Morne, Dalmine, Lallio, Capiate, S.Lucia di Bergamo, Trezzo, Cassano, Gorgonzola, Melzo.

3° Gruppo: Corso d'acqua Serio in su fino a Clusone e da qui in linea retta fino a Breno, riva orientale del lago di Iseo incluso.
Località più impertanti: Cete, Breno, Montecchio, Darfo, Cividate, Artogne, Grattacazola, Bisogno, Rovine, Marone, Castro, Lovere, Clusone Valbona, Mazzunno, Costa Volpino, Gandino, Ancano, Trescora, Gorlago, Bolgare, Calcinaccio.

Da assumere informzioni circa gli impianti elettrici, gas, acqua (impianti elettrici da 200 KWa in su), in base a formulari, ed inoltre accertare gli impianti ed i depositi industriali secondo qualità e numero della maestranza.
Gli Impianti elettrici, gas ed acqua, debbono venire segnati sulla carta I/I00.000. Inoltre vi deve eseguire uno schizzo topografico con le vie di accesso ed un semplice schizzo, come = Z = Unterlage = con il fabbisogno di esplosivo.
Per gli impianti elettrici bisogna indicare anchele condutture nelle carte I:25/000.
I gruppi di informatori riferiscono giornalmente a cominciare da lunedì II/9/I944 per telefono alla compagnia.
I punti di appoggio è per il primo gruppo Comando Bovisa, per il secondo gruppo Rebbiate, per il terzo Corlago.
Comunicazioni scritte debbono venir inviate alla compagnia ogni tre giorni per corrieri dai rispettivi punti di appoggio.